



ASSOCIAZIONE SOLIDARIETA' DIRITTO E PROGRESSO

Sede Legale Via Palestro 78 - 00185 ROMA

Tel. e fax 06/44361156-06/44360432

C.c.p. 88945001 – CF. 96240750586

SUL D.L. 112, GOVERNO IN RITIRATA?

LE LEZIONI CHE VENGONO DALLA PIAZZA

Con una imponente, motivata e unitaria manifestazione di piazza, le sigle sindacali del Comparto Sicurezza, ieri 17 luglio 2008, in Roma, P.zza Montecitorio, hanno voluto segnalare alle Istituzioni (Governo in primis), alla politica e alla società, il loro disappunto rispetto alle previsioni relative al D.L. 112 dello scorso 25 giugno, ormai meglio conosciuto come DECRETO TAGLIA TUTTO.

Le ragioni della protesta, condivise mediante documento congiunto, anche dai CO.CE.R. dei Comparti Difesa e Sicurezza, hanno indotto il Governo a repentini ripensamenti circa i provvedimenti in adozione; tantè che, a manifestazione ancora calda sono arrivate le prime aperture di credito governative (costituzione fondo sicurezza), la solita paternalistica comprensione circa lo sdegno manifestato, nonché le imbarazzate promesse che i minacciati taglisaranno tagliati per respiscenza del Governo.

In esito alla conversione del D.L. 112 (evocativo per sintonia del N° telefonico di pronto intervento dei C.C. che è sinonimo di emergenza) meglio si potranno apprezzare gli effetti derivanti dall'azione di protesta motivata dei sindacati di Polizia, così come più approfonditamente si potrà riflettere sull'importanza dell'unità di intenti della categoria manifestata nella circostanza.

E' fuori di dubbio che, ieri 17 luglio 2008, una democratica, composta e pacifica manifestazione sindacale, sia riuscita a dimostrare a tutti come e con quali strumenti si difendono e tutelano efficacemente gli interessi concreti dei lavoratori in uniforme.

Rappresentanza forte? Senza il veicolo dissuasivo dei Sindacati di Polizia, la protesta legittima e condivisibile degli appartenenti alle FF.AA. sarebbe rimasta confinata nei soliti infruttuosi schemi deliberativi e nelle mummificate procedure interne alle RR.MM che ingabbiano i legittimi diritti ed interessi dei militari.

Ignorare la lezione che ieri la natura sindacale dello strumento di tutela degli Operatori di Polizia ha offerto a tutti tramite piazza, è la responsabilità che assume chi in tema di riforma della RR.MM. continua ancora a straparlare di rappresentanza forte in luogo della sindacalizzazione.

AS.SO.DI.PRO.
Il Presidente
Emilio Ammiraglia